

Pomodoro

Solanum lycopersicum L.

Fiaschetto di Torre Guaceto



- **Pianta:** di medie dimensioni con rada pubescenza dello stelo, ridotta lunghezza dell'internodo dello stelo, intermedia densità fogliare e attitudine fogliare semieretta con foglia normale e a sezionamento medio, normale colorazione delle nervature della foglia.
- **Fiore:** infiorescenza sia multipara che unipara, corolla aperta di colore bianco.
- **Frutto:** frutto immaturo di colore verde-bianco e scarsa pubescenza, frutto a maturazione arrotondato e di piccola taglia (3-5 cm) e peso di circa 15-20 grammi, di colore rosso di media intensità, frutto secondario arrotondato e con debole costolatura sul calice, intermedia facilità di distacco del frutto dal peduncolo, peduncolo di 2 cm circa, buccia di 0,5 mm circa con intermedia facilità del frutto ad essere sbucciato, polpa di colore rosso di media intensità, cicatrice del pistillo puntiforme ad estremità distale appuntita.
- **Seme:** ovato di colore giallo chiaro.
- **Periodo di raccolta:** giugno-settembre.

Caratteristiche tecnologiche

Questo pomodoro, non da serbo, destinato al consumo fresco, è anche utilizzato per produrre trasformati.

Il Pomodoro fiaschetto di Torre Guaceto è anche Presidio Slow Food:

<https://www.fondazione Slow Food.com/it/presidi-slow-food/pomodoro-fiaschetto-di-torre-guaceto/>

Storia e curiosità

È una varietà storicamente coltivata nella Riserva naturale statale di Torre Guaceto, che oggi sarebbe scomparsa se non fosse per la tenacia di pochi contadini che continuano a produrla e di piccole aziende locali che ne hanno fatto un prodotto di nicchia. Nel libro "La concimazione degli ortaggi" del 1937, scritto dal prof. Aurelio Carrante e curato dall'Istituto Nazionale per l'Incremento delle Concimazioni, è citato il Fiaschetto con numerose altre varietà di pomodoro, tra cui il Regina. La preziosa pubblicazione testimonia tecniche colturali e cultivar pugliese degli anni '30. Vengono esaminate nel dettaglio colture, esportazioni, consociazioni, superfici coltivate, il tutto corredato da interessanti fotografie d'epoca. Un'altra importante testimonianza è stata recuperata dal museo "Orazio Comes", situato all'interno della Reggia di Portici, in cui venne fondata, nel 1872, la Reale Scuola Superiore di Agricoltura ora Facoltà di Agraria dell'Università Federico II di Napoli. Il museo custodisce alcune preziose tavole in cui sono raffigurati circa 700 dipinti di varietà coltivate tra Otto e Novecento. Tra le tavole illustrate, una riporta la varietà di pomodoro "Fiaschetta". Va segnalato che Orazio Comes, che fu direttore dell'Istituto superiore agrario di Portici dal 1906 al 1917, era pugliese. Nacque a Monopoli nel 1848.



Ambito locale di riferimento

Provincia di Taranto e Brindisi.



Luogo di conservazione

- Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.

>18

**RISCHIO DI
EROSIONE GENETICA
O ESTINZIONE**

9-18

< 9

22



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AGRICOLTURA